



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<p>Domenica 25 Giugno XII^a Tempo Ordinario Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33</p>	<p>* 8.15 FAM. PRODOMI def. SILVIO e GIOVANNI * 9.30 def. BRUNO CENTURIONI def. FAM. MENONI e ANIME PURGATORIO def. ONELIA (ann°) * 11.00 def. GIUSEPPE</p>	<p><i>Il suggerimento di don Francesco:</i> <i>Preghiamo, perché il Signore ci illumini e ci doni la forza per una vita di fede coerente e docile alla potenza del suo amore.</i></p>
<p>Lunedì 26 Giugno S. Rodolfo Gn 12,1-9; Sal 32; Mt 7,1-5</p>	<p>* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p>	
<p>Martedì 27 Giugno S. Cirillo di Alessandria Gn 13,2.5-18; Sal 14; Mt 7,6.12-14</p>	<p>* 18.00 def. DALLA MURA ORAZIO e GIANCARLO</p>	
<p>Mercoledì 28 Giugno S. Ireneo Gn 15,1-12.17-18; Sal 104; Mt 7,15-20</p>	<p>* 18.00 def. ADAMI GABRIELE e MURARI RINA def. MAFALDA</p>	
<p>Giovedì 29 Giugno Ss. Pietro e Paolo At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19</p>	<p>* 18.00 def. PIERINA, ALESSANDRO, PIETRO e ROSA * 18,30 ADORAZIONE EUCHARISTICA fino alle ore 19.00</p>	
<p>Venerdì 30 Giugno Ss. Primi Martiri di Roma Gn 17,1.4-5.9-10.15-22; Sal 127; Mt 8,1-4</p>	<p>* 18.00 def. MASSIMILIANO, MARCO e MICHELE def. LEONILLA MASSAROTTO def. ROBERTA, GIANNI e LUCIANO</p>	
<p>Sabato 1 Luglio B. Antonio Rosmini Gn 18,1-15; Sal Lc 1,46-50.52-55; Mt 8,5-17</p>	<p>* 18.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p>	
<p>Domenica 2 Luglio XIII^a Tempo Ordinario 2Re 4,8-11.14-16a; Sal 88; Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42</p>	<p>* 8.15 def. FAM. PRODOMI def. ADAMI GELMETTI * 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE</p>	

È la notte della "Barca di San Pietro": Tra il 28 e il 29 giugno, prendete una caraffa o un vaso in vetro, riempitela d'acqua fino alla tre quarti. Quindi aggiungete un albume d'uovo e riponetela all'aperto vicino alle piante (*orto - giardino – va bene anche il balcone o il davanzale della finestra*) in modo che prenda la rugiada notturna. Durante la notte si formeranno dei filamenti, il più delle volte rappresentano un veliero.



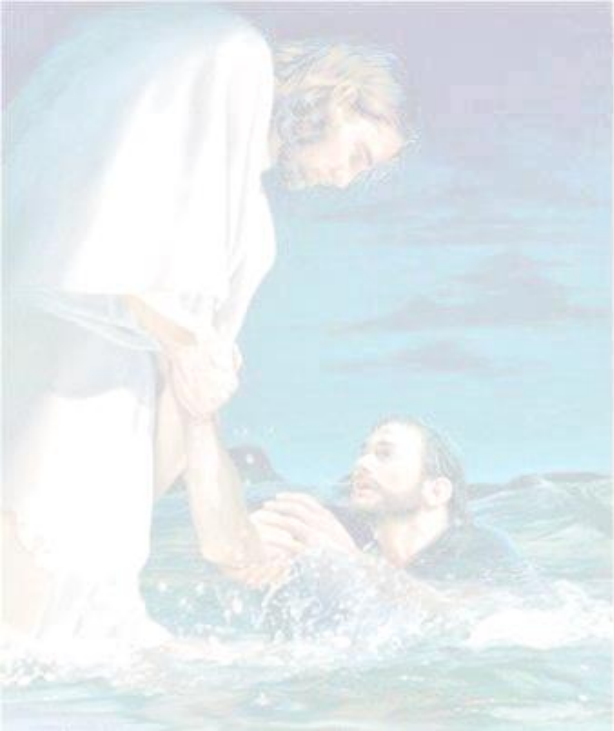
È la barca di San Pietro....Si racconta che ciò accada solo in questa magica notteprovare per credere!...e inviate i vostri risultati a: (armando.mutinelli@gmail.com) o ([info@parrocchiarparona .it](mailto:info@parrocchiarparona.it))

li pubblicheremo sulle pagine del nostro sito parrocchiale.

Cosa succede se le "vele" si aprono

Certo le tradizioni cambiano, da zona a zona: ma più o meno sono tutti concordi nel riferire che se le **"vele"** della barca si aprono, allora sono in arrivo belle giornate di sole, se invece si chiudono sarebbe sintomo di pioggia e maltempo. Nella tradizione contadina, le vele aperte indicherebbero anche un'ottima annata dal punto di vista del lavoro nei campi. E non dimenticate il vecchio detto: *"Se piove a San Pietro, piove per un anno intero"*.

SALMO 129 SPERANZA NEL PERDONO DI DIO



1 Canto delle ascensioni.

Dal profondo a te grido, o Signore;

*2 Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia preghiera.*

*3 Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?*

*4 Ma presso di te è il perdono:
e avremo il tuo timore.*

*5 Io spero nel Signore,
l'anima mia spera nella sua parola*

*6 L'anima mia attende il Signore
più che le sentinelle l'aurora.*

*7 Israele attenda il Signore,
perché presso il Signore è la misericordia
e grande presso di lui la redenzione.*

*8 Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.*

Il Salmo appartiene al genere delle lamentazioni individuali.

“Dal profondo” significa dalle acque profonde. Il Salmista richiama qui l'immagine di uno che sta per affogare e che si sente risucchiato verso il mondo sotterraneo. Perciò supplica insistentemente Dio di ascoltare il suo grido.

Nel v. 3 egli vede nei propri peccati la causa della sua triste situazione. La colpa personale è per lui l'abisso di perdizione che lo separa da Dio e così dalla sponda della vita. Da qui la sua preghiera di essere perdonato dei suoi peccati. Senza il perdono nessun essere umano può restare al cospetto di Dio. Ma già sul Sinai il Dio dell'Alleanza ha rivelato che, se l'uomo si converte, Egli **“rimette la colpa, il delitto e il peccato”** e ha ispirato ai Profeti di ripetere sempre di nuovo l'annuncio di questa sua volontà di perdono.

La preghiera rivolta a Dio disposto a perdonare risveglia nel peccatore speranza e fiducia. Egli attende la potente parola di Dio che lo libererà dalla sua penosa condizione. Liberazione che sarà nello stesso tempo perdono e nuova grazia.

In questo **“tempo di attesa”** tra invocazione ed esaudimento, chi aspetta non pensa soltanto a sé stesso: ha in vista anche il suo popolo, ugualmente coinvolto nella colpa e nella punizione e con la propria certezza di vedere accolta la sua preghiera cerca di infondergli coraggio e speranza nel Dio ricco di perdono.

Il cristiano trova in questo Salmo penitenziale (è il sesto dei Salmi penitenziali della Chiesa) una preghiera particolarmente adatta a esprimere la sua posizione di fronte a Dio. Conoscendo le parole della Prima Lettera di San Giovanni, ogni cristiano è consapevole che “se diciamo di essere senza peccato facciamo di Dio un bugiardo”.

Conosce inoltre la parabola del Figliol Prodigio che incontra la benevolenza del Padre misericordioso. Ma nello stesso tempo il cristiano sa che il perdono è dato liberamente da Dio a patto che l'uomo si rivolga a Lui. Quindi il modo di pensare piuttosto diffuso, che “perdonare è il mestiere di Dio”, è un grave errore. Occorre piuttosto ricordare che la bontà di Dio vuole portarti alla conversione, e che ci si deve impegnare per la nostra salvezza “con timore e tremore” (San Paolo, Lettera ai Filippesi).